

BONDENO di Gonzaga
Chiesa Parrocchiale 'S. Tommaso, apostolo'

Organo collocato sopra il portale d'ingresso in cassa organaria ad unico scomparto.

Unica tastiera di tasti n. 54 (Do-Fa), div. B.S. Mi³-Fa³. Pedaliera lineare di pedali n. 17 (Do-La), reali sono i primi 12. Sistema di trasmissione meccanico.

Registri (comandi a manette in doppia fila):

Flauto traverso	S.	Principale	16' (dal Do ²)
Flautino	2' B.	Principale	8' B.
Flauto in ottava	S.	Principale	8' S.
Bordone	8' S.	(vuoto)	
Flauto in ottava	B.	Ottava	4' B.
(vuoto)		Ottava	4' S.
Tremolo		(vuoto)	
(vuoto)		XII	
Ottavino	S.	XV	
Cornetta	S.	XIX	
(vuoto)		XXII	
Voce celeste		XXVI-XXIX	
Viola	B.	XXXIII-XXXVI	
Viola	S.	(vuoto)	
Tromba	8'	Contrabbasso	16'
Clarino	4'	(vuoto)	
		Bombarda	

Pedaletti: Ripieno, due per i Preparati, TP, Tromba.
Alcuni registri sono chiusi in cassa espressiva.

In un documento conservato nell'archivio parrocchiale è scritto: "Nel 1847 Cesare Zoboli di Modena lavorò qui e compì l'organo di questa chiesa". Il termine "compì" potrebbe intendersi come ampliamento dello strumento in occasione di un restauro, il che sembra anche confermato dal fatto che esistono gruppi di canne di

epoca ben anteriore alla data sopra citata. Ciò potrà essere o meno confermato da un esame particolareggiato dell'organo in occasione di un necessario e auspicato intervento di restauro.

Da una scritta all'interno della cassa organaria si apprende di un restauro operato da Pietro Gazza di Parma nel 1912. Probabilmente l'organo fu soggetto ad altri interventi posteriori. Attualmente si presenta in cattivo stato di conservazione e alterato, come lo dimostrano anche molte caselle vuote o tappate della rastrelliera del comando dei registri.